



UNIONE ITALIANA CONDUCENTI AUTOPUBBLICHE

UN.I.C.A. TAXI - FILT CGIL

Piazza Vittorio Emanuele II°, 113 - 00185 - Roma

www.unicataxi.it - unica.cgil@pec.it

tel 06.44497247 fax 06.4467220



**Ai capigruppo dei Gruppi Parlamentari del Senato e della Camera
Ai membri della X^a Commissione del Senato
Ai membri delle Commissioni Trasporti del Senato e della Camera
Ai parlamentari della Repubblica Italiana**

Nei giorni scorsi sia la nostra organizzazione sindacale nazionale sia altre hanno posto alla Presidenza del Consiglio e ai Ministeri interessati una serie di richieste che si collegano o si possono collegare a provvedimenti sia già presentati sia in attesa di presentazione nelle sedi parlamentari.

Per la verità il Presidente del Consiglio e gli stessi Ministeri hanno evitato anche di solo rispondere alle problematiche poste e alle richieste ad esse collegate, cosa che si ripete purtroppo da mesi e che ha costretto le OO.SS. e di rappresentanza del mondo taxi a più scioperi e manifestazioni di protesta, puntualmente ignorati.

Inoltre il processo pandemico, giunto alla sua quarta ondata, tra l'altro di livello internazionale, sta ulteriormente mettendo in ginocchio – la cosa rischia di essere fatale dopo quasi due anni di difficoltà operative e quindi economiche - il settore con il nuovo blocco del turismo nazionale e soprattutto internazionale, delle mostre, degli eventi, delle manifestazioni di business, dei ristoranti, degli alberghi delle discoteche, degli stadi, dell'allargamento dello smart working dei dirigenti e degli impiegati di tante aziende.

Per questo occorrono precise risposte sul complesso delle questioni in essere

Richiamiamo alcune di esse ritenute importanti in questa fase:

- **Attuazione degli impegni contenuti nella legge 12/19 e stralcio art. 8 DDL Concorrenza, che nella formulazione proposta, tra l'altro, solo per richiamare alcuni aspetti eclatanti:**
 - **destruttura il modello italiano del trasporto pubblico non di linea e fa venire meno i benefici funzionali, economici, sociali, occupazionali e fiscali dal medesimo generati;**
 - **apre un conflitto di competenze con le Regioni e le istituzioni locali che tra l'altro meglio possono cogliere e regolamentare le necessità di mobilità dei propri territori;**
 - **vanifica il lavoro fatto da questo stesso parlamento che ha varato nel 2019 la legge 12 di riforma del settore e che ancora è incompiuta per le inadempienze del Governo a fare i decreti attuativi previsti dalla medesima;**
 - **fa presagire apertamente – di fatto – un interesse del Governo a “regalare” la gestione del settore a intermediari che pensano solo ad arricchirsi alle spalle dei lavoratori, dei cittadini e della qualità del servizio, favorendo una iniziativa di interesse esclusivo del grande capitale economico e finanziario e “distruggendo” il capitale sociale di imprese artigiane, di cooperative e di consorzi che in base all'art 45 della Costituzione devono avere tutela.**

- **Decreto cosiddetto “turismo”** previsto in discussione al Consiglio dei Ministri nella prossima settimana.
 - o Prevedere per il periodo della crisi pandemica che i ristori annunciati nel “turismo” vengano previsti anche alle imprese taxi per l’oggettivo legame che le medesime hanno con quel comparto;
 - o Prevedere l’estensione per il richiamato periodo della Cassa Integrazione Guadagni ai dipendenti delle cooperative e dei consorzi del settore nonché ai soci lavoratori dei medesimi:

- **Decreto cosiddetto Milleproroghe DL 228 del 30.12.2021**, richiesta di alcuni interventi:
 - o proroga al 2022 del termine della moratoria per mutui e leasing (scaduta il 31.12.2021);
 - o proroga al 2022 del termine di utilizzo (scaduto il 31 dicembre 2021) da parte dei cittadini cosiddetti “deboli o fragili” dei buoni viaggio taxi introdotti ad iniziativa di parlamentari, sostanzialmente ritardati nella loro applicazione per la emissione tardiva da parte del Governo del relativo decreto che ne rendeva possibile l’attuazione; esistono fondi che rimangono inutilizzati e che in questa fase pandemica sarebbero importanti per i cittadini;
 - o riapertura dei termini per la presentazione da parte delle imprese taxi della domanda di “contributo perequativo”

Queste sono , a nostro parere, le misure più urgenti e necessarie nell’attuale fase.

Ci rivolgiamo quindi, direttamente, a quanti in indirizzo per chiedere un intervento nei confronti di un Esecutivo sempre più sordo alle nostre legittime e motivate richieste.

Lo facciamo perché- a nostro parere -deve essere rivalutato il ruolo del Parlamento e delle Sue Assemblee, troppo spesso vanificato dal ricorso da parte del Governo ai voti di fiducia che bloccano la necessaria opera dei parlamentari che ricordiamo sono eletti nei territori e - di fatto - sono espropriati dall’Esecutivo della possibilità di fare emergere le necessità ed i bisogni dei cittadini che li hanno votati ed eletti e di avere- quindi - un vero e reale ruolo di rappresentanza popolare.

Rimanendo a Vostra disposizione per ogni chiarimento Vi chiediamo quindi di intervenire.

E’ evidente che il permanere nell’attuale situazione di non recepimento delle problematiche sollevate non può che portare a passare dalla fase del confronto a quello dello scontro sociale di cui il Paese non ha necessità.

E’ il Governo che – di fatto – determina, con la sua posizione, questa evoluzione

Nell’occasione, ringraziando preventivamente per l’attenzione e confidando in qualche Vostro intervento, porgiamo distinti saluti

Roma 10 gennaio 2022

per il Coordinamento Nazionale

U.n.i.c.a Filt CGIL

Il Coordinatore Nazionale

Nicola Di Giacobbe

